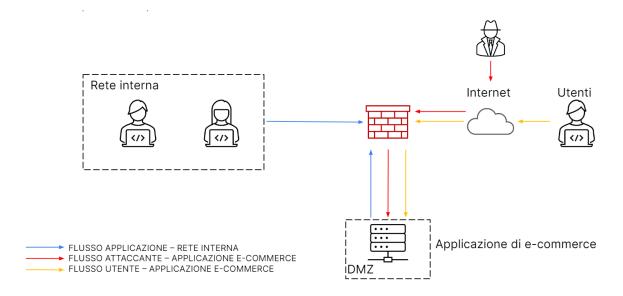
WEEKLY PROJECT REPORT ANALISI DEI LOG

Il progetto di questa settimana prevede l'intervento del team CSIRT durante un attacco per la gestione della rete prima che venga compromessa.

La situazione iniziale è quella che si vede in figura, dove abbiamo la seguente configurazione di rete: rete aziendale suddivisi in rete interna e DMZ. La rete interna è utilizzata dagli impiegati per poter svolgere le loro mansioni e comunica tramitre un firewall con la DMZ dove si trova il webserver tramite cui si accede all'ecommerce. Ovviamente anche tutti i collegamenti dall'esterno passano attraverso il firewall prima di raggiungere l'ecommerce.

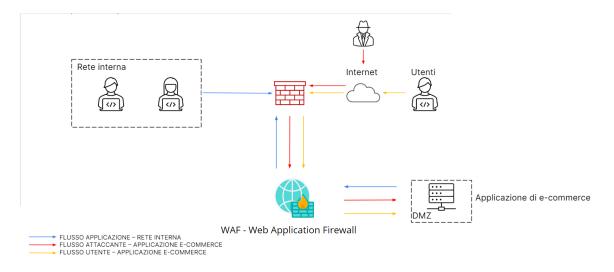


Il compito del CSIRT si divide in 5 punti che sono:

- 1) Proporre azioni preventive che si sarebbero potute implementare per difendere l'applicazione Web da potenziali attacchi XSS e SQLi
- 2) Effettuare un **analisi di due link sospetti** rinvenuti durante l'attacco e **fare un report** per ognuno su quanto ne viene fuori
- 3) **Incident response action** a seguito dell'attacco tramite malware all'applicazione Web
- 4) Mostrare la configurazione di rete a valle delle response action applicate
- 5) **Presentare una nuova configurazione di rete** con delle modifiche più concrete integrando altri eventuali dispositivi di sicurezza

1 - Azioni Preventive contro XSS e SQLi

Per quanto riguarda la configurazione di rete ciò che si poteva fare a livello di azione preventive era l'installazione di un WAF che sta per Web Application Firewall ovvero come si può dedurre dal nome un firewall dedicato alla protezione delle web app che tramite l'analisi e filtraggio del traffico HTTP in entrata e in uscita riesce a proteggere le app da attacchi quali cross site scripting, sql injection.



Durante l'attacco vengono rinvenuti due link potenzialmente malevoli che dobbiamo analizzare per capire cosa sono e a cosa hanno potuto causare sul sistema

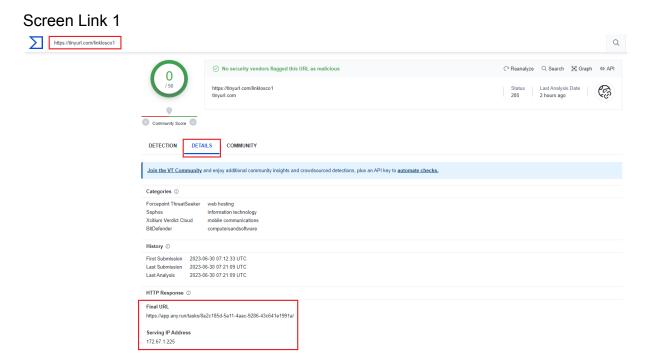
I due link in questione sono:

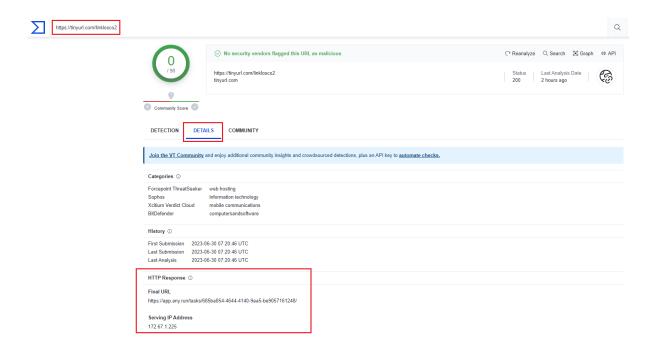
- a) https://tinyurl.com/linklosco1
- b) https://tinyurl.com/linklosco2

Procediamo quindi ad **effettuare un'analisi preliminare con Virus Total** che è un sito web che permette l'analisi di files e/o URLs per scovarne virus o malwares all'interno basandosi sui database dei maggiori antivirus in circolazione come Kaspesky, Avg ecc..

Una volta aperti, apparentemente sembrano dei link innocui infatti Virustotal assegna uno score di 0 su 90.

Ci spostiamo quindi nella **sezione Details**, per cercare di ottenere maggiori informazioni a riguardo ed ecco ci vengono mostrati **sia l'url originale**, **sia l'indirizzo IP di provenienza.**

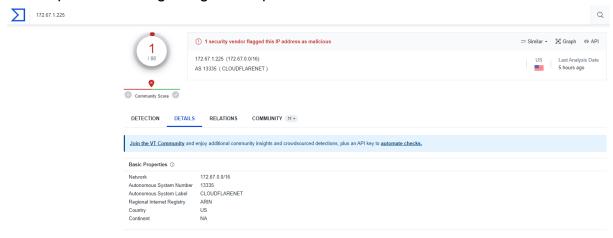




Vediamo che **sono entrambi dei link di Any.Run** che è uno strumento per il rilevamento, il monitoraggio e la ricerca di minacce informatiche in tempo reale; mette a disposizione un sandbox interattivo online dotato di un'interfaccia intuitiva e che offre report altamente dettagliati.

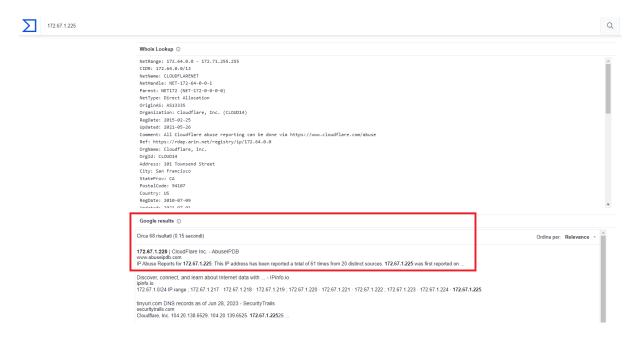
Andiamo quindi a cliccare sul link e veniamo riportati su Any.Run e da qui **inizia il processo di studio e analisi del loro contenuto che verrà poi riportato in due report** generati automaticamente da Any.Run.

Notiamo inoltre che **provengono dallo stesso indirizzo IP**, quindi per approfondire le nostre conoscenze andiamo ad effettuare un analisi anche di quest'ultimo. Cliccandoci sopra ne viene fuori che appartiene al provider Cloudflare e soprattutto che un produttore ha già segnalato questo indirizzo come malevolo.



Continuando poi all'interno della pagina ci viene riportata anche una schermata con WHOIS che contiene tutta una serie di informazioni dettagliate rigurdante l'indirizzo

IP e infine troviamo la sezione delle "ricerche google" che riporta invece i princiapli risultati contenenti tale indirizzo e possiamo notare come primo risultato c'è quello del sito di "abuseipdb.com" il quale contiene appunto un database con tutti gli abusi di IP e l'inidirizzo in questione è stato già segnalato 61 volte.



Questo la dice lunga sulla bontà del contenuto dei link provenienti da questo indirizzo.

Analisi link 1:

Questo link mostra il processo di esecuzione di un file chiamato DNS_Changer.ps1 il quale è un codice in power shell tramite il quale si possono andare a modificare le impostazioni di rete riguardanti il DNS.

Analisi link 2:

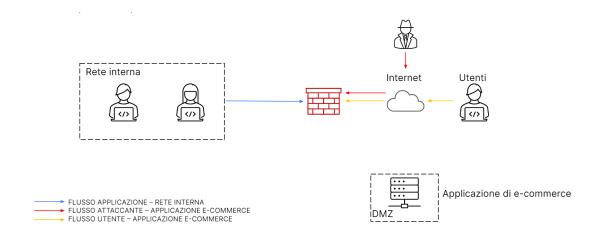
Questo link mostra invece il processo di iniziando dal download del tool Sysinternal che offre risorse tecniche e utilità per gestire, diagnosticare, risolvere i problemi e monitorare in ambiente Windows.

Dopodiché procede con il download di un altro file denominato DOCX_SENTENCIA, il quale dopo essere stato estratto mostra l'icona di un file di Adobe ma in realtà è un eseguibile.

3 - Incident Response contro attacco malware

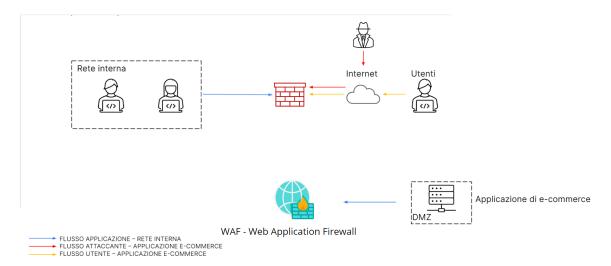
Dopodiché il team **deve occuparsi della gestione del web server** in quanto da analisi più dettagliate ne emerge che **è stato colpito da un malware.**

Di conseguenza come da linee guida stabilite all'interno dell'incident response plan si procede con la rimozione completa della componente disconnettendola totalmente dalla rete così che l'attaccante non vi abbia più accesso per evitare in primis che il malware si propaghi sul resto della reta andando a causare ulteriori danni agli altri componenti e poi per evitare data-leaks verso l'esterno.



4 - Configurazione di rete post response action

Dopo **aver provveduto alla rimozione del web server** la configurazione della rete aziendale è la seguente:



Come si può notare al momento l'azienda non è in grado di fornire i suoi servizi in quanto l'unico web server su cui gira l'ecommerce è stato rimosso dalla rete.

L'attività post-incidente, porta il team CSIRT a fare delle considerazioni su cosa si poteva fare per evitare l'incidente; questa analisi prende il nome di lesson learned e porta il team date le difficoltà trovatosi ad affrontare, a ridisegnare la configurazione di rete per renderla più robusta ed evitare che si possano ripetere incidenti come quello appena accaduto.

Viene quindi chiesto alla dirigenza uno stanziamento di budget per l'implementazione di ulteriori dispositivi e misure di sicurezza. Nello specifico vengono aggiunti:

- **n.1 IPS** per la prevenzione delle minacce a monte della rete
- **n.1 Router interno** per l'eventuale creazione di altre sottoreti
- n.1 Firewall a difesa della rete interna
- **n.1 IDS** posizionato in rete interna per far si che qualsiasi anomalia venga riconosciuta velocemente e avere così il tempo di intervenire
- **n.1 Switch interno** per arrivare ai singoli pc
- n.1 Server Web di ridondaza essendo l'ecommerce il core del business l'azienda non può permettersi di restare off. Nel caso dell'attacco appena subito se si avessero avuto a disposizione due serve si avrebbe potuto mettere in quarantena o eliminare il server colpito e garantire comunque la normale erogazione dei servizi aziendali.

